

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA A POGGIANA

SABATO 27 Gennaio **S. Angela Merici** (Mc 4,35-41)

Ore 18.30 Def. Cuccarolo Loris, Armido, Doracin Giuseppina; Civiero Luigi.

DOMENICA 28 Gennaio **4.a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** (Mc 1,21-28)

Ore 10.30 Def. Bordignon Pierina; Danieli Alessandro; Maggiotto Guerrino; Defunti Pellizzari di Ramon; Carraro Luigino

Ore 18.30 Def. Perin Andrea; Civiero Giuseppina

LUNEDÌ 29 Gennaio (Mc 5,1-20)

Ore 7.15 Santa Messa

MARTEDÌ 30 Gennaio (Mc 5,21-43)

Ore 18.30 Def. Bonamigo Augusto nel 70° compleanno

MERCOLEDÌ 31 Gennaio **S. Giovanni Bosco** (Mc 6,1-6)

Ore 7.15 Santa Messa

GIOVEDÌ 1 Febbraio (Mc 6,7-13)

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 2 Febbraio **Presentazione Del Signore - Candelora** (Lc 2,22-40)

Ore 7.15 Santa Messa

SABATO 3 Febbraio **S. Biagio** (Mc 6,30-34)

Ore 18.30 Def. Bernardi Valentino

DOMENICA 4 Febbraio **5.a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** (Mc 1,29-39)

Ore 10.30 Def. Bordignon Margherita; Tessarolo Onorina e sorella Maria

Ore 18.30 Def. Milani Giovanni fu Augusto; Contarin Gaetano

Recapiti:

VETTOR Don DANIELE 340 5780807 d.vettor@inwind.it

Prenotare messe: Sabato in canonica dalle 9.00 alle 12.00, anche per chiedere/ritirare documenti/certificati.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

28 GENNAIO 2024 - Nr. 4 - Anno B
IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Gesù, "felice rovina" di ciò che non è amore

Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, a Cafàrnao, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento (...). Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!»... (Marco 1,21-28)

Ed erano stupiti del suo insegnamento. Lo stupore: esperienza felice che ci sorprende e scardina gli schemi, che si inserisce come una lama di libertà in tutto ciò che ci saturava: rumori, parole, schemi mentali, abitudini, che ci fa entrare nella dimensione creativa della meraviglia che re-incanta la vita. La nostra capacità di provare gioia è direttamente proporzionale alla



nostra capacità di meravigliarci. Salviamo allora lo stupore, la capacità di incantarci ogni volta che incontriamo qualcuno che ha parole che trasmettono la sapienza del vivere, che toccano il nervo delle cose, perché nate dal silenzio, dal dolore, dal profondo, dalla vicinanza al Roveto di fuoco. Gesù insegnava come uno che ha autorità. Autorevoli sono soltanto le parole che alimentano la vita e la portano avanti; Gesù ha autorità perché non è mai contro ma sempre in favore dell'umano. E qualcosa, dentro chi lo ascolta, lo avverte subito: è amico della vita. Autorevoli e vere sono soltanto le parole diventate carne e sangue, come in Gesù, in cui messaggio e messaggero coincidono. La sua persona è il messaggio. L'autorità di Gesù è ribellione e liberazione da tutto ciò che fa male: C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro. Il primo sguardo di Gesù si posa sempre sulla sofferenza dell'uomo, vede che è un "posseduto", prigioniero e ostaggio di uno più forte di lui. E Gesù interviene: non fa discorsi su Dio, non inanella spiegazioni sul male, si immerge nelle ferite di quell'uomo come liberatore, entra nelle strettoie, nelle paludi di quella vita ferita, e mostra che "il Vangelo non è una morale, ma una sconvolgente liberazione" (G. Vannucci). Lui è il Dio il cui nome è gioia, libertà e pienezza (M. Marcolini) e si oppone a tutto ciò che è diminuzione d'umano. I demoni se ne accorgono: che c'è fra noi e te Gesù di Nazaret? Sei venuto a rovinarci? Sì, Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a spezzare catene; a portare spada e fuoco, per separare e consumare tutto ciò che amore non è; a rovinare i desideri sbagliati da cui siamo "posseduti": denaro, successo, potere, competizione invece di fratellanza. Ai desideri padroni dell'anima, Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Taci, non parlare più al cuore dell'uomo, non sedurlo. Esci dalle costellazioni del suo cielo. Un mondo sbagliato va in rovina: vanno in rovina le spade e diventano falci (Isaia), si spezza la conchiglia e appare la perla. Perla della creazione è un uomo libero e amante. Lo sarò anch'io, se il Vangelo diventerà per me passione e incanto, patimento e parto. Allora scoprirò "Cristo, mia dolce rovina" (D.M. Turollo), felice rovina di tutto ciò che amore non è.

VALLÀ E POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

Marcia per la Pace il 4 febbraio, dalle 14.30, da Onè di Fonte a Casoni



Con la partecipazione del vescovo M. Tomasi e l'adesione di Ac e Agesci. La marcia è organizzata e promossa unitariamente dalla Pastorale Sociale e del Lavoro, da Migrantes Treviso, dal Centro Missionario, dalla Caritas Tarvisina e dal settimanale diocesano *La Vita del Popolo*. Come mai papa Francesco nel messaggio per la Giornata della pace 2024 ha parlato dell'intelligenza artificiale? In più di uno si sarà chiesto: "ma cosa ha a che fare l'AI, per dirla all'americana – con la pace? Onestamente è facile cadere nel tranello, proprio perché sembra che si tratti di argomenti distanti. Ma non è così. A leggere con attenzione il testo del Papa, ci si accorge

che accanto all'elogio dell'intelligenza, definita come "l'espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatto a sua immagine", si aggiunge che "il nostro mondo è troppo vasto, vario e complesso per essere completamente conosciuto e classificato. La mente umana non potrà mai esaurirne la ricchezza, nemmeno con l'aiuto degli algoritmi più avanzati". C'è, appunto, qualcosa, del mondo e dell'uomo, che sfugge all'intelligenza per quanto essa possa essere potenziata anche dalle nuove frontiere della tecnologia. Affidare tutto, pace compresa, solo all'intelligenza, non ci porta verso quel progresso a cui tutti tendono. "Così facendo – continua il Pontefice – il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più «artificiale». Perdendo, di fatto, lo scopo per cui ci è stato dato. La pace non è solo questione di mente ma anche di cuore e, potremmo aggiungere, di mani. In una parola è tutto l'uomo, tutta l'umanità, e non solo una sua componente (gli illuminati?) a rendere possibile quella difficile, per qualcuno impossibile, tensione alla pace. Questo guardare alla sola razionalità, ci fa dimenticare che noi possediamo anche un'intelligenza del cuore e una delle mani. Assolutizzarne solo una, rischia di farci perdere il senso del limite tipico, invece, delle altre due. Scrive il Papa: "L'essere umano, pensando di travalicare ogni limite in virtù della tecnica, rischia, nell'ossessione di voler controllare tutto, di perdere il controllo su sé stesso". Non c'è pace senza educazione al rispetto di tutto l'uomo e del suo limite. La guerra, infatti, nasce dal delirio di onnipotenza dalla supremazia di una parte sul tutto dell'umanità. Tornare a essere umani e non macchine (da guerra) è l'invito della lettera. Cercare le ragioni del cuore che spesso sfuggono, come diceva Pascal, alle ragioni della mente. In altri testi, il Papa usa il termine "artigiani di pace". L'artigiano è colui che completa e personalizza il lavoro della macchina. Riesce a mettere quel di più che solo il suo cuore, la sua passione, la sua arte colloca in un'opera, e così essa esce dalle sue mani unica e irripetibile. Le nostre mani, immagine di quelle del Creatore, riescono a immettere parte del proprio spirito in ciò che plasmano. E questo può valere anche per la pace. Nella Marcia diocesana della pace che celebreremo quest'anno nel vicariato di Asolo (si terrà il 4 febbraio, dalle 14.30, con partenza da Onè di Fonte e arrivo a Casoni, con la partecipazione del vescovo M. Tomasi e l'adesione di Ac e Agesci), saranno presenti le tre intelligenze: mente, cuore e mani, che faranno da sfondo a una pace che si pensa, si sente e si fa. Pace umana, pace per tutti. Un cammino che ci vede riflettere sull'importanza delle nuove tecnologie (che non sono da demonizzare), ma che non possono pretendere di dettare le regole del gioco. Spazio va dato anche a quella parte di mondo, spesso silenziosa, come il creato che spesso sfugge ai parametri dell'intelligenza artificiale e che invece rappresenta il cuore pulsante della nostra Terra e del suo farci casa, madre e sfondo simbolico per capire noi stessi e il nostro scopo nella vita. L'ascolto attento del cuore della creazione ci aiuterà a sentirne il grido, suo e quello dei poveri, e a farcene carico divenendo operatori di una pace che oltrepassa i confini di stati, popoli e paesi. Da ultimo, anche con il contributo del nostro Vescovo, cercheremo di dare significato alla domanda che il Papa pone del suo messaggio: "Trasformeremo le spade in vomeri?". La sfida, che il Pontefice vede soprattutto per le giovani generazioni, è proprio quella di azioni che "rispettino e servano la dignità umana", in particolare con il coinvolgimento delle istituzioni educative. Sapendo che "non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca dello sviluppo integrale di tutte le persone e di tutti i popoli". (don P. Magoga, dir. ufficio Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace)

VALLÀ: AVVISI E INCONTRI

Domenica 28/1 Quarta domenica T.O.

Martedì 30/1 ore 20.30 a Spineda Consiglio pastorale di Collaborazione.

Mercoledì 31/1 ore 20.30 in Centro parrocchiale a Vallà incontro per i genitori dei ragazzi di 3^a media.

Venerdì 2/2 PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO. Alle ore 8.15 e alle ore 15.30 Santa Messa in chiesa parrocchiale con la benedizione delle candele. Nel pomeriggio invitiamo tutti i ragazzi del catechismo, le persone anziane e le famiglie.

Alle ore 20.30 in oratorio a Riese Consiglio di Gruppo scout.

Sabato 3/2 nel pomeriggio incontro per i ragazzi delle superiori e alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Domenica 4/2 Quinta domenica T.O.

Nella mattinata a Poggiana incontro di Direzione di Gruppo Scout con la partecipazione alla Santa Messa dei capi e pranzo in canonica a Poggiana.

Alle ore 14.30 con partenza da Onè di Fonte e arrivo a Casoni marcia per la pace insieme al Vescovo Michele Tomasi.

POGGIANA: AVVISI E INCONTRI

Domenica 28/1 Quarta domenica T.O.

Martedì 30/1 ore 20.30 a Spineda Consiglio pastorale di Collaborazione.

Mercoledì 31/1 ore 20.30 in Centro parrocchiale a Vallà incontro per i genitori dei ragazzi di 3^a media.

Giovedì 1/2 ore 17.30 adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Venerdì 2/2 PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO.

Alle ore 20.30 in oratorio a Riese Consiglio di Gruppo scout.

Sabato 3/2 nel pomeriggio incontro per i ragazzi delle superiori e alle ore 17.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono della pace.

Alle ore 18.30 Santa Messa con consegna della veste per i ragazzi di 4^a elementare e benedizione delle caramelle in occasione della Festa di San Biagio.

Domenica 4/2 Quinta domenica T.O.

Nella mattinata a Poggiana incontro di Direzione di Gruppo Scout con la partecipazione alla Santa Messa dei capi e pranzo in canonica a Poggiana.

Alle ore 14.30 con partenza da Onè di Fonte e arrivo a Casoni marcia per la pace insieme al Vescovo Michele Tomasi.

INIZIATIVA ADOTTA UN BANCO IN CHIESA

Dopo aver iniziato il restauro dei banchi in chiesa abbiamo ricevuto alcuni contributi a sostegno dell'iniziativa:

- Gruppo pulizie della chiesa € 500
- privato € 488
- privato € 488

Se altri desiderano contribuire possono farlo con un'offerta libera o sostenendo anche il restauro di un intero banco. Ricordiamo che il costo del restauro è di € 400 più iva per ogni singolo banco. Ringraziamo di cuore chi ha dato il proprio contributo.

